

Mutilazioni genitali femminili: in quali paesi vengono praticate? Perché? Quali sono le conseguenze?

Oggi nel mondo ci sono oltre 200 milioni di donne e ragazze che sono state vittime di pratiche di mutilazione genitale. In quali paesi? Per quali ragioni? Con quali conseguenze?



The Restorers, un gruppo di cinque studentesse keniane finaliste del Premio Sacharov 2019: hanno sviluppato un'app per le vittime di MGF

La mutilazione genitale femminile (MGF) si riferisce a procedure che comportano la rimozione parziale o totale dei genitali esterni femminili o altre lesioni ai genitali femminili per motivi non medici. Di solito vengono eseguite da un circoncisore tradizionale con una lama e senza

anestetico.

Sebbene sia internazionalmente riconosciuta come violazione dei diritti umani, si calcola che siano circa 68 milioni le ragazze in tutto il mondo che rischiano di subire questa pratica prima del 2030.

In quali paesi viene praticata la mutilazione genitale femminile?

La mutilazione genitale femminile viene praticata principalmente in circa 30 paesi dell'Africa e del Medio Oriente, ma anche in alcuni paesi dell'Asia e dell'America Latina e tra comunità provenienti da queste regioni.

Anche se illegale nell'UE, e alcuni stati membri la perseguono anche quando viene eseguita fuori dal paese, si stima che circa **600mila donne che vivono in Europa** siano state vittime di questa pratica, e che altre 180mila siano a rischio in 13 paesi europei.

Quali sono i motivi per cui si praticano le mutilazioni genitali femminili?

Le mutilazioni genitali femminili sono praticate principalmente su ragazze tra l'infanzia e i 15 anni. Le motivazioni sono collegate a una serie di ragioni culturali e sociali come la pressione sociale e la tradizione, insieme all'idea che sia una pratica sostenuta dalla religione e collegata a ideali di bellezza e purezza - ma in realtà la mutilazione genitale femminile precede la diffusione del Cristianesimo e dell'Islam e riflette profonde disuguaglianze tra i sessi.

"Purtroppo i corpi delle donne sono sempre stati un campo di battaglia. Si tratta sempre del controllo degli uomini sui corpi delle donne"

Maria Noichl (Socialisti e democratici)

dibattito in Parlamento del 18 dicembre 2019

Le conseguenze a breve e lungo termine delle MGF includono:

- dolore intenso e sanguinamento eccessivo
- difficoltà a urinare
- cisti, infezioni e infertilità
- problemi psicologici
- diminuzione del piacere sessuale
- complicazioni durante il parto
- maggior rischio di decessi neonatali

Porre fine alle pratiche di mutilazione genitale femminile - l'impegno del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha ripetutamente dimostrato un forte impegno per aiutare ad eliminare questa pratica in tutto il mondo. [Adottando norme](#) e risoluzioni, il Parlamento ha raccomandato un'azione comune per sradicare la mutilazione genitale femminile. Mercoledì 12 febbraio 2020 i deputati hanno votato una nuova risoluzione per chiedere alla Commissione europea di includere azioni per porre fine alle pratiche di MGF nella nuova Strategia per la parità di genere dell'UE, che verrà presentata a marzo 2020, e di fornire assistenza alle vittime. I deputati ribadiscono inoltre l'invito a integrare le misure di prevenzione per la mutilazione genitale femminile in tutte le politiche, in particolare in materia di salute, asilo, istruzione, occupazione, ecc.

" Cosa diremmo se si trattasse di nostra madre, nostra sorella, nostra moglie, o delle nostre cugine? [...] Dobbiamo essere la voce di quelle donne che non possono parlare per se stesse. "

Frances Fitzgerald (Partito popolare europeo)
dibattito in Parlamento del 18 dicembre 2019

[Scopri di più sulla lotta del Parlamento per i diritti delle donne](#)

Un'app per contrastare le mutilazioni genitali femminili

Nel 2019 un gruppo di cinque studentesse keniane ("The [Restorers](#)") che ha sviluppato un'applicazione per aiutare le vittime e le potenziali vittime della mutilazione genitale femminile, è arrivato nella rosa dei finalisti per il [Premio Sacharov](#) del Parlamento europeo per la libertà di pensiero.

La loro candidatura segna un passo importante nella lotta alle mutilazioni genitali femminili, e incoraggia i più giovani a svolgere un ruolo attivo nella propria comunità.

Per saperne di più

[Istituto europeo per l'uguaglianza di genere](#)

[Istituto europeo per l'uguaglianza di genere - Mutilazione genitale femminile \(EN\)](#)

[Il testo della risoluzione approvata il 12 febbraio 2020](#)